

DL 83/2014 sulla tutela del patrimonio culturale: esame alla Camera dei Deputati.

9 Giugno 2014

E' all'esame delle Commissioni riunite Cultura e Attività produttive della Camera dei Deputati, in sede referente, in prima lettura, il decreto legge 83/2014 recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" ([DDL 2426/C](#), Relatori l'On. Maria Coscia e l'On. Emma Petitti, entrambe del Gruppo parlamentare PD).

Tra le principali misure previste nel testo si segnalano, in particolare:

in materia di fiscalità:

Artbonus (art.1)

Vengono introdotte agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali riguardanti i beni culturali. In particolare, le erogazioni liberali per gli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura pubblici o per la realizzazione di nuove strutture o il restauro e il potenziamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri pubblici possono beneficiare di un credito di imposta al 65% per gli anni 2014 e 2015 e al 50% per il 2016.

Piano strategico grandi progetti culturali (art.7)

le erogazioni liberali per gli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura pubblici o per la realizzazione di nuove strutture o il restauro e il potenziamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri pubblici possono beneficiare di un credito di imposta al 65% per gli anni 2014 e 2015 e al 50% per il 2016.

Credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive (art.10)

A decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto legge e per i due anni di imposta successivi (2014-2016) viene introdotto un credito d'imposta del 30 per cento per gli interventi di riqualificazione delle strutture ricettive, riservato alle strutture esistenti alla data del 1° gennaio 2012. Il credito d'imposta è applicato nel rispetto della normativa europea degli aiuti *de minimis* e riconosciuto fino ad un massimo di 200.000 euro, ripartito in tre quote annuali ed utilizzabile esclusivamente in compensazione.

Sulle norme predette si veda la [news dell'area Fiscalità del 4 giugno 2014](#)

in materia di lavori pubblici:

Grande progetto Pompei (art.2)

Vengono previste disposizioni volte ad accelerare la realizzazione del Grande progetto Pompei approvato dalla Commissione UE con la decisione C(2012) 2154, con la previsione di apposite norme derogatorie al D.Lgs 163/2006 (Codice appalti), sia riguardanti i poteri e le funzioni del Direttore generale di progetto, sia il Responsabile Unico di Procedimento (RUP) sia le procedure di gara.

Si veda la [news dell'Area Opere pubbliche del 6 giugno 2014](#)

in materia edilizia:

Semplificazione autorizzazione paesaggistica (art.12)

Vengono disposte norme di semplificazione e velocizzazione riguardanti il procedimento di rilascio e l'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs 42/2004 "Codice dei Beni culturali". In particolare, si dispone che: l'autorizzazione ha validità dal giorno in cui acquista efficacia il titolo abilitativo eventualmente necessario per eseguire l'intervento; in caso di mancato rilascio del parere da parte del soprintendente entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione, l'amministrazione titolare del procedimento edilizio (Comune) provvederà sulla domanda di autorizzazione. Viene, altresì, prevista una disposizione di delega al Governo, da attuarsi entro il 30 novembre 2014, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in presenza di interventi di lieve entità.

Si veda la [news dell'area Mercato Privato del 4 giugno 2014](#)

Altre norme riguardano la tutela e valorizzazione del complesso della reggia di Caserta; il decoro dei siti culturali; l'introduzione di un credito d'imposta per la digitalizzazione (impianti wi-fi; siti web ottimizzati) degli esercizi ricettivi; l'adozione di un piano straordinario per la mobilità turistica con particolare attenzione alle destinazioni minori e al sud d'Italia; la realizzazione di circuiti nazionali a sostegno dell'offerta turistica con la previsione del recupero di immobili pubblici non utilizzati (case cantoniere, fari) concessi in gestione ad imprese, cooperative o associazioni costituite in prevalenza da giovani under 35.